Num. 103

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1.° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40		
» Provincie del Regno . . . . . . »	48		13
» Svizzera . . . . »	58	30	
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	

TORINO, Giovedì 30 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	Termomet. cent. unito al Barom. matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Term. cent. espost. al Nord matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Minim. della notte	Anemoscopio matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Stato dell'atmosfera matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
29 Aprile	730,81	729,70	728,66	+18,6	[illegible]	+23,8	+14,6	+21,4	+19,2	+10,4	E.N.E.	O.	S.S.O.	Quasi annuvolato	Coperto chiaro	Quasi annuvolato

I signori associati il cui abbuonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 29 APRILE 1863

Il N. 1122 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad esigere le entrate ordinarie e straordinarie presunte nel bilancio attivo dello Stato per l'esercizio 1863 giusta la annessa tabella, non che a smaltire i generi di privativa in conformità delle leggi in vigore.

Art. 2. Le leggi e disposizioni che regolano le imposte dirette e le relative sovraimposte nelle varie parti del Regno sono mantenute in vigore per l'esercizio del 1863.

Art. 3. I centesimi addizionali per le spese di riscossione e quelli imposti pel rimborso delle spese già provinciali obbligatorie a partire dal 1.o gennaio 1861, e nel caso che a quell'epoca sia ancora in vigore l'articolo 241 della legge 24 ottobre 1859, n. 3702, saranno regolati, nelle Provincie Piemontesi, Lombarde, Parmensi e Modenesi, nella misura che era rispettivamente in vigore nell'anno 1860.

Colla detta epoca 1.o gennaio 1861 i Decreti 12 dicembre 1860 e 13 marzo 1861 resteranno, nel preaccennato caso, senza effetto.

Per l'anno 1863 i centesimi addizionali per le spese di riscossione, e quelli imposti pel rimborso delle spese già provinciali obbligatorie, continuano a riscuotersi sulle basi del 1862.

Art. 4. Il decimo di guerra viene applicato in tutto il territorio dello Stato su tutte indistintamente le contribuzioni dirette, e non solamente sulle contribuzioni dirette che lo Stato esige per conto proprio, ma eziandio su quelle che esso esige in compenso delle dette spese provinciali obbligatorie assuntesi, e su quelle che al riguardo delle dette spese provinciali obbligatorie assunte dallo Stato in alcune Provincie, le altre Provincie esigono o si presume che debbano esigere sia col mezzo dello Stato, sia direttamente.

Conseguentemente nelle Provincie antiche, nella Lombardia, nel Modenese e nel Parmense il decimo di guerra è applicato a tutte indistintamente le cifre delle contribuzioni dirette poste per dette Provincie in bilancio; nelle Romagne, nelle Marche, nell'Umbria e nella Toscana il decimo di guerra è applicato a tutte indistintamente le cifre delle contribuzioni dirette poste per dette Provincie in bilancio, ed è inoltre applicato una seconda volta alla quarta parte delle cifre medesime, quarta parte che è considerata equivalere alle spese provinciali obbligatorie di esse Provincie; nelle Provincie Napolitane e nelle Siciliane il decimo di guerra è applicato a tutte indistintamente le cifre delle contribuzioni dirette poste per dette Provincie in bilancio, ed è inoltre applicato a L. 2,123,607 50 di fondo speciale per le Provincie Napolitane, e a lire 2,132,686 89 di fondo speciale per le Provincie Siciliane, quantunque questi fondi speciali non figurino nel bilancio dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dat. a Firenze addì 21 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

TABELLA *annessa alla legge* 21 *aprile* 1863, *N.* 1122.
Bilancio dell'entrata (1863).

Numero	Denominazione	Somma proposta
	TITOLO I. — *Entrate ordinarie.*	
1	Dogane	60400000 »
2	Diritti marittimi	2000000 »
3	Sali	37000000 »
4	Tabacchi	65000000 »
5	Polveri	1500000 »
6	Gabelle sulle carni, sulle foglietto, sull'acquavita e sulla fabbricazione della birra, e tassa sulle bevande nelle Marche	6153251 13
7	Dazio consumo forese	3300000 »
8	Dazio consumo murato	12695945 34
9	Provento dell'appalto delle gabelle sale e tabacchi	360000 »
10	Annualità per il privilegio del porto franco in Ancona	21280 »
11	Prodotto della neve per Napoli e casali	476000 »
12	Contribuzione prediale	111701167 40
13	Contribuzione personale e mobiliare	7411704 »
14	Tassa patenti	4579751 »
15	Tassa del 1½ per cento sui capitali ipotecari	356950 »
16	Diritti per la vendita di bevande e derrate non soggette al diritto di vendita al minuto e diritti di permissione	565400 »
17	Tassa sulle vetture pubbliche e private	355300 »
18	Centesimi di sovrimposta per le spese di riscossione	459 37
19	Tassa dell'annuale denuncia del bestiame	144000 »
20	Tassa di coltivazione delle risaie	53000 »
21	Diritti di verificazione dei pesi e delle misure	1017000 »
22	Bollo delle patenti, delle bollette di permissioni e delle ingiunzioni	147400 »
23	Pene pecuniarie riscosse dagli agenti delle contribuzioni dirette	51000 »
24	Sovr'imposta pei lavori idraulici, navigazione e porti	574000 »
25	Prodotto di emolumenti comunitativi compresi i rimborsi della carta bollata da impiegarsi in opere catastrali, ed emolumenti d'archivio delle mappe	111000 »
26	Diritti di compulsione	30000 »
27	Tassa di registro sui contratti	31000000 »
28	Tasse sugli atti giudiziari	2200000 »
29	Tasse sulle successioni ereditarie	12000000 »
30	Tassa per concessioni diverse governative ed amministrative	80000 »
31	Tasse ipotecarie	2100000 »
32	Carta bollata e bollo suppletivo	23170000 »
33	Carte da giuoco e tarocchi	300000 »
34	Tassa mani-morte	5000000 »
35	Tassa sulle società commerciali ed industriali	1300000 »
36	Passaporti e legalizzazione d'atti	300000 »
37	Porto d'armi e caccia	800000 »
38	Trasmissione e significazione d'atti giudiziari all'estero	12000 »
39	Tasse del pubblico insegnamento	889897 66
40	Diritti sanitari e di protomedicato	100000 »
41	Tassa sulle privative industriali	40000 »
42	Tassa pel deposito di marchi e segni	100 »
43	Tassa d'archivio e dei repertori notarili	500000 »
44	Tasse boschive in Lombardia	60000 »
45	Tassa sui depositi giudiziali e pupillari in Lombardia	12000 »
46	Licenze per gli albergatori nelle Romagne	20000 »
47	Tassa sulle lotterie dell'Emilia	70000 »
48	Tassa speciale sui beni del clero	200000 »
49	Tassa pei bigliardi in Toscana	8800 »
50	Diritti di garanzia e saggio sui lavori d'oro e d'argento in Sicilia	20000 »
51	Depositi pei ricorsi in Cassazione e penali	140000 »
52	Depositi volontari e giudiziali in Sicilia	400000 »
53	Multe giudiziarie	500000 »
54	Ricupero delle spese di giustizia criminale, ecc.	510000 »
55	Ricupero delle spese di cauzione o di liti	6000 »
56	Introiti per significhe ai contabili	16000 »
57	Rendite del patrimonio dello Stato	16126383 »
57*bis*	Rendite dei vescovadi e prelature in sede vacante in Sicilia	800000 »
58	Prodotto dei beni della già casa e siti reali in Palermo	» »
59	Proventi della Stamperia governativa in Milano	400000 »
60	Lotto	37000000 »
61	Prodotti eventuali diversi	12282 »
62	Bollo di crociata nelle due Sicilie	81575 »
63	Strade ferrate (tutti gli articoli insieme)	21760000 »
64	Tassa del 10 per 0[0] sui prezzi di trasporto a gran velocità sulle ferrovie	3300000 »
65	Ricupero delle somme pagate ai mittenti per assegni ed altre spese a carico delle merci e riscossione dei prezzi di trasporto	1000000 »
66	Telegrafi elettro-magnetici	2300000 »
67	Poste	14560000 »
68	Proventi delle Segreterie dei Corpi giudiziari e delle Giudicature di Mandamento e di Polizia	3141600 »
69	Consolati all'estero	360000 »
70	Proventi di lavorazioni di pii Istituti	78000 »
71	Carceri di pena, di forza, relegazione e di reclusione	1626700 »
72	Carceri giudiziarie	20500 »
73	Tassa sulle vetture pubbliche	7000 »
74	Quota dovuta all'Erario Nazionale sui diritti di Segreteria a senso della legge 16 novembre 1859, n. 3723	60000 »
75	Libretti per operai e persone di servizio	10000 »
76	Rendita particolare di Università	129188 96
77	Scuole di medicina-veterinaria	74186 10
78	Scuola degli ingegneri	1300 »
79	Archivi di Stato in Toscana	500 »
80	Istituti scientifici	400 »
81	Biblioteche nazionali	468 91
82	Istituti di belle arti	71210 75
83	Istituti musicali	35787 83
84	Istituti d'istruzione secondaria classica in Sicilia	28741 39
85	Istituti di sordo-muti	6000 »
86	Convitti nazionali maschili	123241 98
87	Educandati femminili	188359 41
88	Fruttato netto dei beni degli ex-Gesuiti e Liguorini aggregati allo Stato in Sicilia	313980 17
89	Garanzia e saggio dei lavori d'oro e d'argento	330100 »
90	Stampa delle medaglie	2600 »
91	Tolleranza sulla monetazione	2000 »
92	Proventi eventuali	5000 »
93	Ritenute diverse e sovratassa sugli stipendi, e tassa sulle pensioni	4670000 »
94	Tassa dell'1 per 1000 del capitale nominale dei titoli al portatore depositati presso l'Amministrazione del Debito pubblico	2000 »
95	Tassa del 10 per 0/0 sulle spese di materiale	38250 »
96	Diritti sopra i contratti e proventi di cancelleria	63930 »
97	Proventi di cedole e di azioni industriali di proprietà dello Stato (articoli 1, 2)	68927 61
98	Fruttificazione della rendita di conto proprio della Tesoreria generale di Palermo (*)	» »
99	Certificati di rendita sulla Tesoreria generale di Napoli	12191 43
100	Proventi eventuali diversi dei Ministeri	2450000 »
101	Tasse di ammessione alla nobiltà ed alla cittadinanza (Toscana)	610 »
102	Interessi sui fondi somministrati dalle Finanze dello Stato a titolo di sussidio alla Cassa dei depositi e dei prestiti (*)	» »
103	Interessi del 6 per 0/0 sul millione di ducati di proprietà della Tesoreria generale di Napoli, impiegati per le negoziazioni della Cassa di sconto	253000 »
104	Proventi di mandati per spese sul bilancio dello Stato spediti nell'anno 1858 e non pagati a tutto il 31 dicembre 1863 (*)	» »
105	Consorzi e rimborsi di spese per stipendi ed altre pagate a carico del bilancio dello Stato	3814139 92
	Totale entrate ordinarie	519284271 88
	TITOLO II. — *Entrate straordinarie.*	
106	Vendita straordinaria di stabili	50000000 »
107	Art. 1. Vendita di 150 serie di medaglie	» »
108	Vendita del *Bullettino feudale*	» »
108 *bis*	Prodotto della vendita di tavole di ragguaglio	30000 »
109	Concorso di Corpi morali nelle spese per opere alle strade nazionali	21407 83
110	Restituzioni di anticipazioni fatte alla Società Rubattino, concessionaria del servizio postale fra il continente, l'isola di Sardegna e l'arcipelago Toscano	180000 »
111	Rimborsi dei Comuni delle Provincie di Napoli e Sicilia delle somme anticipate dal Governo per spese di adattamento di locali per le nuove Magistrature	200000 »
112	Capitale rappresentato dalla rendita da emettersi per la ferrovia ligure	6000000 »
	Totale entrate straordinarie	56431407 83
	Entrate ordinarie	519284271 88
	Entrate straordinarie	56431407 83
	Totale generale	575715679 73

(*) *Per memoria.*

V. Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Nel foglio del 21 aprile, n. 98, colonna 1.a, n. 13, invece di *Legnano*, leggasi *Segnano*;

Nel foglio del 23 aprile, n. 99, colonna 2.a, n. 48, leggasi *Vignola* nella prima linea, e *Pignola* nella seconda;

Nel foglio del 27 aprile, n. 100, colonna 3.a, n. 37, invece di S. *Zeno e Zoppa*, leggasi S. *Zeno e Foppa*.

S. M. in udienza delli 26 e 29 marzo p. p., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

26 marzo

Peracca avv. Giaciato, procuratore del Re presso il tribunale del circondario d'Ivrea, nominato sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

29 marzo

Landi avv. Antonio Maria, sost. procurator generale in aspettativa, collocato a riposo ed ammesso a far valere i proprii titoli al conseguimento della pensione a senso di legge;

Martucci avv. Emanuele, consigliere nella sezione d'appello sedente in Macerata, tramutato nella stessa qualità in quella di Perugia;

Parasassi avv. Antonio, presidente del trib. del circondario di Fermo, nominato consigliere nella sezione d'appello sedente in Macerata.

S. M. in udienza del giorno 8 corrente ha fatto le seguenti nomine:

Orsenigo Carlo, vice-presidente del tribunale di circondario in Milano, è nominato presidente del tribunale di circondario di Brescia;

Monteggia avv. Tito, giudice nel tribunale di circondario in Milano, è nominato vice-presidente del tribunale di circondario in Milano;

Uberti Ferdinando, consigliere nella Corte d'appello di Brescia, è traslocato nella stessa qualità a quella di Milano;

Verga cav. Carlo, presidente del tribunale di circondario in Brescia, è nominato consigliere alla Corte d'appello di Brescia.

Con Regio Decreto del 22 aprile corrente Crodara-Visconti Luigi, scrivano di 1.a classe nel Corpo d'Intendenza Militare in aspettativa, venne richiamato in attività di servizio.

In eseguimento del Decreto del già Dittatore della Sicilia in data del 6 giugno 1860 S. M. nell'udienza del 4 aprile 1863 ha, sulla proposta del Ministro dell'Interno, approvata la spesa di L. 1537 50 per l'ammissione nel Collegio di *Maria Giusino* in Palermo della Francesca Vassallo, figlia a Pietro, fucilato per cause politiche il 14 aprile 1860, e pel mantenimento della medesima nel detto Collegio durante due anni.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 29 *Aprile* 1863

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificanza.

Gli esami per l'ammissione ai posti di Allievo nelle R. Scuole di Marina del 1° e del 2° Dipartimento avranno principio, tanto in Genova che in Napoli, col giorno 10 del prossimo venturo mese di giugno.

Le domande dovranno essere in tempo rivolte ai comandanti dei rispettivi Istituti, corredate dei documenti coi quali l'aspirante comprovi:

1. Di aver avuto il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione;

2. Di aver compiuto il 13 anno di età, e non oltrepassato il 16 anzi il 1° gennaio 1863;

3. Di essere regnicolo, salvo il caso di particolari eccezioni a riguardo di giovani di estero paese.

Occorre inoltre che il candidato risulti dotato di un fisico robusto, atto alle fatiche del mare e che i parenti facciano constare, per mezzo di apposita sottomissione, del modo con cui resta assicurato alle date stabilite il pagamento della pensione; il tutto a norma del R. Decreto organico 21 febbraio 1861.

Torino, li 21 aprile 1863.

Il Segretario Generale
LONGO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Filosofia del Diritto e di Diritto internazionale, vacante nella Regia Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare al Ministero la loro domanda e i documenti relativi fra tutto il 26 luglio p. v., dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli o per esame o per le due forme ad un tempo, giusta il prescritto dall'art. 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Il concorso avrà luogo in Torino.

Torino, 26 marzo 1863.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini vacante nella R. Università di Napoli, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare la loro domanda e i titoli loro al signor Vice-Presidente della Sezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione residente in detta città fra tutto il luglio prossimo venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme di concorso ad un tempo, com'è prescritto dall'articolo 13 della legge sulla pubblica Istruzione superiore nelle Provincie Napolitane del 16 febbraio 1861.

Gli esperimenti avranno luogo nell'Università di Napoli.

Torino, 30 marzo 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere quest'avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Non avendo avuto un esito favorevole il primo concorso ultimamente apertosi alla cattedra di clinica medica vacante nella R. Università di Genova, s'invitano di nuovo gli aspiranti alla cattedra stessa a presentare la loro domanda e i documenti relativi al signor Rettore di quella Università fra tutto il luglio venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo, com'è prescritto dall'art. 114 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860.

Gli esperimenti del concorso avranno luogo presso l'Università di Genova.

Torino, 1 aprile 1863.

S'invitano i signori direttori degli altri Giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Introiti Telegrafici nei varii compartimenti dello Stato dal 1.o gennaio a tutto marzo 1863.

Compartimenti	Introiti di ciascun Compartimento: Dal 1° Gennaio a tutto Febbraio	In Marzo	Totale a tutto Marzo
Torino	285067 06	144707 60	429774 66
Milano	104699 56	45180 78	149880 34
Bologna	73634 16	41587 43	115221 59
Pisa	97295 44	47275 36	144570 80
Cagliari	9900 25	4923 25	14823 50
Napoli	211377 96	93592 30	304970 26
Foggia	110612 70	65907 »	176519 70
Cosenza	26528 63	7242 25	33770 88
Palermo	122377 79	36305 87	158683 66
Totali	1041493 55	486721 84	1528215 39

In Febbraio L. 566738 35
In Marzo » 486721 84

Minor introito in Marzo L. 80016 51

Torino, 24 Aprile 1863.

Direzione generale dei Telegrafi

SPECCHIO *delle esazioni fatte durante il mese di marzo 1863 e quello corrispondente dell'anno 1862 distinte per ramo e Provincia.*

Denominazione dei proventi	Antiche provincie 1863	Antiche provincie 1862	Lombardia 1863	Lombardia 1862	Emilia 1863	Emilia 1862	Umbria e Marche 1863	Umbria e Marche 1862
Dogane	2008259 24	1728387 67	435027 95	528830 89	181889 88	290233 52	220270 06	219637 04
Dritti marittimi	61433 78	50860 45	» »	» »	2553 80	3199 33	12372 86	9967 61
Dazi di consumo	888 39	1393 52	697894 11	633403 81	255042 19	259603 87	» »	» »
Canone gabellario e tassa sulle bevande nelle Marche	474314 78	474314 78	» »	» »	» »	» »	38445 73	38445 73
Sali	686880 80	668781 34	535155 08	545112 07	341386 71	326505 99	180215 10	149815 70
Tabacchi	1586904 34	1542199 73	830633 72	860457 03	790640 »	825022 10	312165 50	321775 50
Polveri	94324 41	97918 33	5071 55	5198 10	705 48	1970 58	» »	31 96
Neve	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	8305 61	3308 73	511 23	234 10	» »	» »	» »	» »
Totale per provincia	4921341 35	4567224 53	2504293 74	2573536 »	1572218 06	1686535 48	763769 25	739673 54

Denominazione dei proventi	Toscana 1863	Toscana 1862	Napoli 1863	Napoli 1862	Sicilia 1863	Sicilia 1862	Totale generale 1863	Totale generale 1862	Differenze Più	Differenze Meno
Dogane	642290 47	512182 23	1261634 27	1578601 74	641617 06	620341 77	5390988 93	5478214 86	» »	87225 93
Dritti marittimi	22369 42	32360 11	26144 73	37216 03	40239 25	38341 15	165113 84	171974 68	» »	6860 84
Dazi di consumo	385008 19	378638 23	» »	» »	» »	» »	1338832 88	1253039 43	85793 45	» »
Canone gabellario e tassa sulle bevande nelle Marche	» »	» »	» »	» »	» »	» »	512790 51	512790 51	» »	» »
Sali	245074 53	228181 04	938871 24	690360 02	» »	» »	2927583 46	2608756 16	318827 30	» »
Tabacchi	803202 »	766683 41	1310181 64	1055869 78	» »	» »	5634027 20	5372007 64	262019 56	» »
Polveri	705 04	1469 49	17854 55	18380 94	» »	» »	118661 03	125299 40	» »	6638 37
Neve	» »	» »	8292 20	11121 44	» »	» »	8292 20	11121 44	» »	2829 24
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	» »	» »	» »	» »	» »	» »	8816 94	3542 83	5274 11	» »
Totale per provincia	2098649 65	1919514 51	3562978 63	3391579 95	681856 31	658682 92	16105106 99	15536746 95	671914 42	103554 38

A dedursi la differenza in meno L. 103554 38

Resta in più L. 568360 04

RIASSUNTO

Denominazione dei Proventi	Prodotti del mese di Marzo 1863	Riporto dei mesi precedenti dell'anno corrente	Totale	Prodotti dei corrispondenti mesi dell'anno 1862	Differenze più	Differenze meno
Dogane	5390988 93	8016765 63	13407754 56	14098018 23	» »	690263 67
Dritti marittimi	165113 84	406461 37	571575 21	542619 54	28955 67	» »
Dazii consumo	1338832 88	2494967 22	3833800 10	3591051 33	242748 77	» »
Canone gabellario e tassa delle bevande nelle Marche	512790 51	1025581 02	1538371 53	1538371 53	» »	» »
Sali	2927583 46	6624148 17	9551731 63	8377709 08	1174022 55	» »
Tabacchi	5634027 20	10909454 64	16543481 84	15231291 88	1312189 96	» »
Polveri	118661 03	216450 39	335111 42	332955 13	2156 29	» »
Neve	8292 20	14277 68	22569 88	24234 30	» »	1664 42
Gabelle di sale o tabacchi appaltate	8816 94	81209 86	90026 80	79476 53	10550 27	» »
Totale generale	16105106 99	29789315 98	45894422 97	43815727 55	2770624 51	691928 09

A dedurre la differenza in meno L. 691928 09

Resta in più L. 2078695 42

SPECCHIO delle Esazioni verificate nel ramo Dogane durante il mese di Marzo dell'anno 1863 e quelle corrispondenti dell'anno 1862.

Direzioni	Prodotti 1863	Prodotti 1862	Differenze più	Differenze meno
Provincie Settentrionali e Centrali				
Cagliari	88773 47	124373 95	» »	35600 48
Genova	1403686 93	1143036 80	260650 13	» »
Novara	57352 25	39754 89	17597 36	» »
Oneglia	37702 52	27155 92	10546 60	» »
Torino	420744 07	394066 11	26677 96	» »
Brescia	61846 94	69043 84	» »	7196 90
Como	22951 18	17464 62	5486 56	» »
Milano	350229 83	442322 43	» »	92092 60
Bologna	108440 92	181747 01	» »	73306 09
Modena	59271 77	64568 03	» »	5296 26
Parma	14177 19	43918 48	» »	29741 29
Ancona	220270 06	219637 04	633 02	» »
Firenze	111647 85	115185 47	» »	3537 62
Livorno	525579 12	386627 66	138951 46	» »
Orbetello	5063 50	10369 10	» »	5305 60
Totale	3487737 60	3279271 35	460343 09	252076 84

A dedursi la differenza in meno L. 252076 84

Resta in più L. 208466 25

Direzioni	Prodotti 1863	Prodotti 1862	Differenze più	Differenze meno
Provincie Meridionali				
Catania	68890 98	58492 26	10398 72	» »
Girgenti	154881 12	140161 90	14719 22	» »
Messina	174086 92	188622 08	» »	14535 16
Palermo	243758 04	233063 53	10692 51	» »
Bari	90110 98	217456 58	» »	127345 60
Chieti	16984 62	14514 17	2470 45	» »
Cosenza	1117 18	141 06	976 12	» »
Foggia	4180 57	4289 90	» »	109 33
Lecce	62823 97	306604 58	» »	243780 61
Napoli	1085211 87	899538 70	185673 17	» »
Reggio	1084 52	125449 82	» »	124365 30
Salerno	120 56	10606 93	» »	10486 37
Totale	1903251 33	2198943 51	224930 19	520622 37

A dedursi la differenza in più L. 224930 19

Resta in meno L. 295692 18

Nel marzo dell'anno 1862 il prodotto del diritto di spedizioni sugli olii ammontò a circa 698,000 lire. Se per tanto nelle provincie meridionali, ove nel marzo dell'anno corrente cessò quasi affatto l'esportazione di tale derrata, la deficienza di prodotti non fu che di L. 295,692 18 sorge di già il fatto confortante di un aumento del reddito nell'importazione delle merci, fatto che più luminoso appare nei prodotti dell'Italia settentrionale e centrale.

Il prodotto delle dogane conseguito nel mese di marzo superò di L. 1,397,056 08 quello che erasi ottenuto nel precedente mese di febbraio.

Dal Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Gabelle addì 24 aprile 1863.

Il Direttore-capo della 1.a Divisione, Giordano.

V. *Il Direttore Generale* Cappellari.

MINISTERO DELLE FINANZE.

La Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, informata che la legge sul Bollo 21 aprile 1862 non riceve completa ed uniforme esecuzione in quanto riguarda le cambiali ed altri effetti di commercio tratti dalle diverse Provincie del Regno su piazze estere, stima opportuno di porre in avvertenza tutti i banchieri e commercianti che fossero nel caso di emettere tali recapiti, dell'obbligo di apporre sui medesimi, prima che sieno firmati, la marca da bollo corrispondente, a norma del combinato disposto dagli art. 7 e 24, § 6, N. 23 della legge 21 aprile 1862, N. 586, e tit. 1 e 2 dell'altra legge 21 settembre dello stesso anno, N. 919.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
della Provincia di Cuneo.

In esecuzione del R. Decreto 8 ottobre 1857; e visti i dispacci del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del 26 settembre 1862 e del 12 marzo corrente,

Notifica:

Gli esami d'ammessione alla pratica di Aspirante-misuratore per l'imminente sessione primaverile cominceranno nella città di Cuneo e presso l'uffizio della R. Provveditura provinciale degli studi il giorno 20 del prossimo venturo maggio.

Gli aspiranti dovranno presentare al detto uffizio, prima del 10 dello stesso mese e per mezzo ove d'uopo dei Sindaci locali o degli Ispettori scolastici di Circondario, la loro domanda d'inscrizione su carta bollata a cent. 50, corredata:

1. Della fede di nascita da cui risulti aver essi compiuti i 15 anni;

2. Di un attestato di buoni costumi rilasciato dal Sindaco o dai Sindaci dei Comuni in cui essi ebbero domicilio nell'ultimo triennio.

Nel giorno precedente l'apertura degli esami si presenteranno alla segreteria della R. Provveditura per ricevervi le necessarie istruzioni.

Cuneo, addì 12 aprile 1863

Il R. Provveditore Re.

ESTERO

Alemagna. *Berlino, 25 aprile. — Proposte presentate dall'Annover alla Dieta germanica e state rinviate.*

Piaccia all'alta Assemblea federale:

1. Dichiarare che il regolamento della posizione dei ducati nel complesso della monarchia danese, quale è risultato dalla pubblicazione danese del 30 di marzo, non è obbligatorio in diritto, perchè contrario tanto agli assestamenti del 1851 e 1852 quanto alle leggi fondamentali della Confederazione germanica e delle risoluzioni federali prese nella quistione dei ducati di Holstein e Lauenbourg;

2. Invitare il Governo danese a ritirare questo regolamento e fare nel lasso di sei settimane le dichiarazioni che le risoluzioni federali degli 11 di febbraio e 12 agosto 1858 gl'imponevano come dichiarazioni definitive;

3. Dichiarare non obbligatorie in diritto le leggi ordinarie e provvisioni che il Governo danese ha promulgate dopo la risoluzione federale degli 8 di marzo 1860 contrariamente a questa risoluzione ed invitare inoltre il Governo danese ad osservare nell'intervallo che passerà sino al regolamento definitivo della questione dei ducati d'Holstein e Lauenbourg le risoluzioni federali degli 8 marzo, 7 febbraio 1860 e 7 febbraio 1861;

4. Protestare solennemente, per quanto concerne il ducato di Slesvig, contro ogni tentativo di dare a questo ducato, nella costituzione ed amministrazione degli affari comuni, una posizione più separata che non permettano le stipulazioni del 1851-1852, sostenere i diritti della Confederazione contro ogni incorporazione dello Slesvig nel paese di Danimarca o gli atti che tenderebbero a ciò e riservarsi di prender i provvedimenti necessari contro simili atti del Governo danese;

5. Incaricare la Giunta dell'Holstein e il Comitato di esecuzione riuniti di esaminare e proporre i mezzi a cui possa far d'uopo ricorrere se il Governo danese non soddisfacesse le precedenti dimande.

(*Gazz. Nazionale*).

Turchia. *Scutari, 12 aprile.* — Nel palazzo del governatore generale di Scutari è stato testè letto colla usata solennità un hatt imperiale. Ecco la traduzione di quel firmano che ha per iscopo di dar un termine alla barbara costumanza della vendetta così comune nell'Albania.

« Nessuno ignora che la più benefica delle riforme concesse al mio impero è quella che guarentisce la sicurezza delle persone e loro beni come del loro onore.

Mentrechè in quasi tutte le parti del mio impero i miei sudditi godono di questi benefizi accade che in alcuni luoghi della Romelia sussiste tuttavia un uso inveterato e insensato che autorizza l'erede di una persona uccisa a vendicarsi esso stesso dell'uccisione, con-

trariamente ad ogni principio di giustizia e di diritto. E così i discendenti di una persona uccisa osano dopo 20 o 30 anni uccidere, come per legittimo compenso, un figlio o un nipote dell'omicida. Quest'usanza vigente da tempo immemorabile fa ogni anno migliaia di vittime.

Questo deplorabile stato di cose, venuto a mia cognizione, è contrario ai precetti di Dio ed alla mia sollecitudine imperiale per la felicità de'miei popoli. Se un simile assassinio succedesse a Costantinopoli sarebbe giudicato al cospetto dello sceic-ul-Islam, i testimoni sarebbero scrupolosamente uditi e dopo la prova del reato si applicherebbe la pena.

Nel caso in cui si riproducesse un tale delitto nella provincia il procedimento sarà questo:

Il Consiglio provinciale esaminerà ogni caso di questa natura giusta la legge e i regolamenti vigenti, compilerà la sentenza e la spedirà accompagnata da una relazione al petro-hane che, approvatala, l'invierà al gran Consiglio, il quale me la sottometterà egli stesso. La esecuzione del colpevole non potrà aver luogo che in virtù di un firmano e giusta le prescrizioni del codice penale.

Da quinc' innanzi gli eredi della persona uccisa dovranno, appena commesso il delitto, informarne il comandante del luogo, il quale, formato il processo, dovrà arrestare l'uccisore. Se questo tentasse di fuggire si dovranno spedire dei zapriè per ricercarlo, con ordine di arrestarlo ed inviarlo al capo luogo della provincia. L'uccisore e gli eredi dell'ucciso compariranno nanti il tribunale, il quale gli udirà secondo legge. La sentenza, pronunziata con imparzialità, sarà rinviata coll'uccisore al capo dell'eyalet, il quale trasmetterà a Costantinopoli la detta sentenza, accompagnandola con una relazione speciale.

Giusta il mio iradè dovrà essere punito l'omicida. Se tentasse di fuggire sarà messo ai ferri e quelli che ne avranno agevolato l'evasione condannati alla galera. Nessuno potrà, come usavasi altre volte, incendiar la casa dell'uccisore o disertarne i beni.

Se nonostante la presente ordinanza l'erede di una persona uccisa commetterà in avvenire un atto di vendetta, si procederà contro di esso senza dilazione, giusta il codice penale, e i congiunti del colpevole saranno esiliati in Anatolia se originarii della Romelia e in Romelia se originarii dell'Anatolia, cioè in paesi lontani dal loro domicilio.

Si renderanno pubbliche queste risoluzioni prese unitamente al mio Consiglio e sanzionate dal mio firmano imperiale. »

Se è rigorosamente eseguito questo Decreto imperiale non può a meno di ottenere il lodevole scopo che si è proposto il Governo ottomano. Così potrà sparire a pro' dei costumi e della civiltà una barbara usanza che faceva ogni anno numerose vittime e paralizzava le forze vitali del paese, non lasciando a molte famiglie altra cura che quella di esercitare una vendetta o di schermirsene. (*Moniteur Univ.*)

FATTI DIVERSI

OMAGGIO A GIANNINA MILLI. — Le signore Torinesi ebbero testè un gentil pensiero, quello di offrire alla celebre improvvisatrice Giannina Milli un attestato della loro stima e simpatia. Sappiamo che la signorina Ida Vegezzi-Ruscalla promosse all'uopo una sottoscrizione nel che ebbe il solerte concorso delle signore marchesa di Rorà e baronessa Savio-Rossi.

Più di mille lire furono raccolte e spese per un ricco braccialetto d'oro con all'intorno diamanti, rubini e smeraldi, in mezzo del quale è un magnifico topazio con bellissima incisione di un busto di donna contornato dalla scritta: *A Giannina Milli le Torinesi.*

Domenica una Deputazione composta delle tre anzidette signore presentava il bel monile alla egregia poetessa aggiungendovi il seguente elenco delle donatrici:

Marchesa Alfieri-Cavour, marchesa Arconati, contessa Antonini, marchesa Balbi, contessa Bagnolo-Colobiano, signora Basevi Nina nata Jung, signora Bizio, signora Blumenthal Elena, signora Boggio-Rigoletti Giannina, marchesa Boÿl-Taparelli di Lagnasco, signora Bonghi, signora Bonelli Isabella, contessa Borsi nata De Giuli, signora Breda Rosina, contessa Castellani-Biandrà, signora Carruti Maria, contessa Colobiano, contessa Corinaldi, contessa D'Agliè, signora Du House, contessa Della Villa-Cigala Irene, marchesa Della Rovere, marchesa Di Rorà-Visconti, signora Ferro Elisabetta nata Genero, baronessa Franchetti-Rothschild, signora Gallenga nata Johnstone, contessa Giriodi-Gromis, contessa Ghisilieri-Signoris Ida, marchesa Incisa (d') nata Vimercati, signorina Incisa (d') Marianna, signorina Jung Sofia, marchesa Lamba-Doria, contessa Laurenti-Robaudi Sabina, signora Mancini Laura Beatrice, signora Molino-Colombini Giulia, signora Mondolfo-Levi, signora Nigra Emma nata Vegezzi-Ruscalla, signora N. N., signora N. N., contessa Pasolini Antonietta, marchesa Pallavicino-Corsi, contessa Panissera-Rignon, contessa Peruzzi Emilia nata Toscanelli, contessa Piola-Caselli Carolina nata Heldewier, signora Prever Vittoria, contessa Rasponi-Ghica, contessa Rignon-Perron, signora Ricotti Virginia, marchesa Romagnano-Provana, marchesa S. Germano-Oropello, marchesa S. André-Villamarina, baronessa S. Agabio Galvagno, baronessa Savio-Rossi Olimpia, contessa Sclopis Isabella, duchessa Sforza-Cesarini, signora Todros Violante, principessa Valentini-Bonaparte, signora Vicari-Martini-Bernardi, signora Vegezzi-Ruscalla Ida, signora Voli-Capello Elodia, signora Voli-Avena, signora Weil-Weiss-Horpurz Adele.

ACCADEMIA ESTEMPORANEA. — L'improvvisatore cavaliere Bindocci, memore del bell'accoglimento avuto a Napoli, sta per recarsi in quella città. Prima però di lasciar Torino darà un'altra accademia di poesia estemporanea al Teatro Carignano. Questa avrà luogo venerdì 1.o maggio col concorso della signora Fabbrini che canterà alcuni pezzi di Donizzetti e Gordigiani.

— L'accademia vocale e istrumentale che doveva aver luogo allo Scribe in favore dei Polacchi la stessa sera di venerdì è rimessa a martedì della prossima settimana.

NECROLOGIA. — Con profondo dolore annunziamo che l'ottimo e grandemente benemerito dell'Italia comm. Giampietro Vieusseux, già direttore dell'*Antologia* e ora dell'*Archivio Storico* e del *Giornale Agrario*, direttore del Gabinetto scientifico letterario di Firenze, continuo, efficace, generoso promotore di tutto ciò che potesse cooperare alla universale civiltà, noto, amato, riverito nel mondo, moriva oggi 28 a ore 6 e 17 min. pom.

(*Gazz. di Firenze*).

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 30 APRILE 1863.

S. M. il Re è giunto stanotte all'1 1/2 a Torino di ritorno dalle provincie toscane.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri approvò per iscrutinio segreto i due seguenti disegni di legge che erano stati discussi nella seduta precedente:

Trasporto di un piroscafo dal Lago Maggiore a quello di Garda, con voti 195 favorevoli e 7 contrarî;

Concessione di una ferrovia a cavalli da Settimo Torinese a Rivarolo, con voti 193 favorevoli e 9 contrari.

Approvata poscia una proposizione del deputato Torrigiani, secondo la quale saranno sospesi i lavori degli uffizi, fuorchè per lo studio delle leggi dichiarate d'urgenza, affinchè le tornate pubbliche della Camera possano cominciare, dal prossimo lunedì, alle ore 11 1/2 di ogni mattina; e udita una interpellanza del deputato Lazzaro al Ministro della Pubblica Istruzione sulle condizioni dell'insegnamento elementare nella città e nel circondario di Napoli, che diede argomento ad alcune considerazioni del deputato Imbriani e a cui il detto Ministro rispose, la Camera incominciò la discussione di uno schema di legge inteso ad autorizzare una spesa straordinaria per l'armamento della Guardia Nazionale.

Commissioni legislative.

Per riferire intorno alle sottoindicate proposte di legge gli uffici della Camera dei deputati elessero le Commissioni seguenti:

Convenzioni postali conchiuse col Belgio il 10 e il 23 dicembre 1862,

Ufficio 1. Chiapusso; 2. Gallenga; 3. Ballanti; 4. La Porta; 5. Marsico; 6. Silvani; 7. Camerini; 8. Mordini; 9. Polti.

Nuova proroga dei termini delle leggi sull'affrancamento nelle Provincie delle Marche e dell'Umbria,

Ufficio 1. Imbriani; 2. Soldi; 3. Ballanti; 4. Borgatti; 5. Fiorenzi; 6. Sandonnini; 7. Leopardi; 8. Robecchi Giuseppe; 9. Polti.

Elezioni politiche.

Collegio di Catania. Il risultato della votazione del 26 aprile va corretto così: Carnazza ottenne voti 392, Faro 12; vi sarà ballottaggio.

DIARIO

Continua in Alemagna l' agitazione contro la patente reale danese del 30 marzo. Nella tornata del 25 aprile la Dieta d'Assia Cassel decise all'unanimità d' invitare il Governo a pronunciarsi presso la Dietà germanica per lo stato di cose che intendeva fosse da praticarsi nello Slesvig, Holstein la risoluzione federale del 17 settembre 1846, poscia di chiedere che la Dieta si dichiari sciolta dagli impegni assuntisi nel 1851-1852 e annulli il protocollo di Londra dell'8 maggio 1852.

La Deputazione incaricata di offerire la Corona ellenica al principe Guglielmo di Danimarca giunse il 25 a Copenaghen.

La stessa Dieta dell'Assia Elettorale votò, come già annunziammo, una legge per cui una parte dei membri dell'antico ordine equestre sono chiamati a ripigliare i loro posti negli Stati. Questa decisione emanando da una Camera liberale, dice l'*Indépendance Belge*, dovette sembrare un po' strana. Ma ora le cause che la fecero adottare sono spiegate dalla relazione stata presentata all'Assemblea in nome della Commissione speciale. Da essa risulta che gli Stati dell'Assia Elettorale, facendo così larghe concessioni al Governo, obbedirono ad una specie di necessità politica ed ebbero soprattutto in mira di ovviare ogni ingerenza della Dieta germanica, di mantenere la concordia sì felicemente conservata finora nella Camera e d' impedire, nelle presenti congiunture, l' interruzione dei lavori legislativi togliendo al Governo qualsiasi pretesto di sciogliere la Camera.

Avendo nella Camera dei deputati di Spagna alcuni oratori tacciato di nullità il Ministero, il marchese di Miraflores, presidente del Consiglio dei ministri, dichiarò ch'egli appoggiavasi al paese e che non credeva il paese si dolesse di vedere a capo del Governo un uomo onesto e indipendente. Liberale sempre e sempre conservatore, aggiunse il ministro, io non ho riconosciuto mai il diritto di insorgere contro il governo stabilito, e non ho cospirato mai. Il Ministero rese al paese un gran servigio calmando gli animi. Il Governo presiederà ad elezioni libere e ricostituirà poi i partiti affinchè il sistema rappresentativo possa girare sui veri suoi cardini e i partiti, conservatori e liberali ad un tempo, divisi soltanto nelle quistioni di pratica possano alternamente occupare il potere.

Due navi cariche di cotone giunsero il 24 corrente dalla Cina in Inghilterra. Ci pare, nota il *Moniteur Universel*, ch'esse precedano un grosso numero di somiglianti carichi. Gli operai di Preston nella contea di Lancastre ripigliano i loro lavori ed è quivi scomparso ogni segno di disordine.

Il passaggio di Abdul Aziz in Egitto è segnalato per molte liberalità. Grande fu la generosità del Sultano verso tutti gl'istituti religiosi, avendo egli dato 500 mila piastre che vennero distribuite con imparzialità fra tutti i culti e tutti gli ospizi ed educandati. La madre e le tre mogli del vicerè ebbero buona parte nella munificenza del Gran Signore avendo ricevuto per tre circa milioni di franchi in pietre preziose. Oltreciò la madre fu decorata dell'Osmaniè in brillanti, onore ch'ella sola divide, come donna, colla madre stessa del Sultano. Il vicere ricevette la placca del Medjidieh in brillanti e i suoi figli furono fatti generali di divisione, malgrado che il primogenito non abbia ancora che undici anni. Nubar Bey, il noto cristiano armeno, è stato egli pure creato pascià. Il viaggio del Sultano non fu del resto, secondo scrivono da Alessandria, notevole per alcun accidente particolare e si compiè nel più perfetto ordine.

Il giornale officiale francese reca notizie importanti dell'estremo Oriente. Nella Cocincina la tranquillità era dappertutto ristabilita intieramente e giungevano alle autorità francesi molte sommissioni dalle provincie di Bien-Hoa, Mitho e Go-Cong, colla promessa di consegnare i capi dei ribelli. Di questi già buon numero furono consegnati, come pure una ventina di cannoni tenuti nascosti nelle paludi. Anche le notizie di Chao-Sing nella Cina sono ottime. Dal 22 febbraio in poi i ribelli furono sempre sconfitti con grandi perdite, e difettano di munizioni. Tutto induce a sperare che Chao-Sing finirà per cadere e la sua caduta segnerà la fine della ribellione nella provincia.

Un telegramma annunziava ieri seccamente che l'arcivescovo di Varsavia trovavasi arrestato in casa. Monsignor Felinski, spiegano altri dispacci, venne messo agli arresti nel palazzo archiepiscopale per aver celebrato, contro il divieto della polizia, la solita processione di S. Marco il 25 aprile. Alcuni canonici e molti preti furono arrestati con lui. — Un telegramma dell'*Osser. Triest.* aggiunge che per ordine venuto da Pietroborgo furono due giorni dopo rimessi in libertà tutti i sacerdoti arrestati. Il fatto dell'arresto aveva prodotto grande emozione a Varsavia. — Quanto all'insurrezione gli ultimi dispacci recano notizie di varii combattimenti ne' quali la fortuna è stata ancor favorevole agl'insorti.

BOLLETTINO SANITARIO

Delle epizoozie dominanti nel bestiame bovino nelle Provincie del Regno, pubblicato per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ascoli, 22 aprile. Dal 13 al 20 aprile si avverarono due casi di peste bovina, uno a Ripaberarda ed uno a Cupra marittima.

Avellino, 20 aprile. In questa Provincia, in cui da parecchi giorni cessò del tutto ogni apparenza dell'epizoozia, si ha da uno specchio fatto compilare dal sig. Prefetto, che i casi furono in totale N. 174 con 170 morti.

STRADE FERRATE
DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

Avviso.

Il tronco Casalbuttano-Cremona verrà aperto al pubblico servizio per viaggiatori e merci il 1.o maggio p. v. contemporaneamente all'attivazione dell'orario estivo in data 20 aprile corrente, e colle avvertenze nello stesso contenute.

Milano, 28 aprile 1863.

La Direzione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 29 aprile.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 40.
Id. 4 1/2 0/0. — 96 60.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/8.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 71 60.
Id. id. Chiusura in contanti — 71 90.
Id. id. id. fine corrente — 71 75.
(Prestito italiano 73)

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1415.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 458.
Id. Id. Lombardo-Venete — 597.
Id. Id. Austriache — 492.
Id. Id. Romane — 423.
Obbligazioni Id. Id. — 250.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 935.
Borsa fermissima.

Cracovia, 28 aprile. (sera).

Il 20 e 22 nel Palatinato di Sandomir Czakowsky riportò due vittorie contro i Russi. Questi si sono ritirati in gran disordine a Opoczno nel governo di Radom.

A Lubinia un distaccamento del corpo comandato da Glekinski combattè per tre ore contro 2000 Russi i quali perdettero una parte dei bagagli e delle munizioni e si ritirarono conducendo seco sette carri di feriti.

Un altro distaccamento d'insorti sotto Rownovicz prese ai Russi 150 carabine.

Berlino, 29 aprile.

Si ha dalle frontiere della Polonia in data di ieri: Sabbato avvenne un combattimento assai importante nelle vicinanze di Warka al sud di Varsavia. I Russi furono battuti con grandi perdite.

Parigi, 30 aprile.

Il *Moniteur* annunzia che i dispacci di Forey confermano l'attacco di Puebla. Il quartier generale fu stabilito a Corso S. Juan, città circondata da conventi fortificati con opere di campagna. La guarnigione valutata a 18,000 uomini. Il telegrafo tra Messico e Puebla è distrutto. Tutte le popolazioni delle vicinanze di Puebla sono favorevoli all'intervento. Lo stato sanitario dei soldati francesi è eccellente; l'armata è piena d'entusiasmo; i Francesi hanno tagliati gli acquedotti, occupate tutte le strade.

Londra, 30 aprile.

Russell rispondendo alle rimostranze di Adams relativamente ai marinai inglesi che sono al servizio dei S. paratisti, domanda le prove della loro mala condotta e aggiunge che Seward faccia pur uscire dal servizio federale tutti i sudditi inglesi.

Palermo, 30 aprile.

Ieri alle 6 1/2 pom. è arrivato scortato da carabinieri Giovanni Corrao, ex-colonnello garibaldino. La tranquillità non fu turbata.

Il decreto del riconoscimento dei debiti della Sicilia ha prodotto un'immensa gioia.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

30 aprile 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. della matt. in cont. 71 85 85 85 80 80 70 75 72 71 80 85 — corso legale 71 80 — in liq. 71 65 65 70 pel 30 aprile, 72 15 20 17 1/2 20 20 15 pel 31 maggio.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in c. 1850.
Cassa Sconto. C. d. m. in c. 300 300 300 294.
Banco sete. C. d. m. in c. 260 256 260.

BORSA DI NAPOLI — 29 aprile 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 55 chiusa a 71 30.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 29 aprile 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	93 1/8	93
3 0/0 francese	»	69 40	69 20
5 0/0 italiano	»	71 75	71 85
Certificati del nuovo prestito	»	73	72 70
Azioni del credito mobiliare	»	1415 »	1393 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	458 »	456 »
Lombarde	»	597 »	595 »
Austriache	»	492 »	495 »
Romane	»	423 »	412 »

G. FAVALE gerente.

FERROVIE DELLO STATO

NUOVO ORARIO A COMINCIARE DAL 1° MAGGIO 1863

Linea di Genova - Bologna - Pavia - Acqui

Partenza da Torino - ant. ore 5 35 9 50 11 20 (1)
pom. » 3 20 5 35 9 10 (2)
Arrivo a Torino - ant. » 6 55 (2) 8 25 (1) 11 25
pom. » 2 2 8 55 9 43

(1) *Solo da e per Alessandria.*
(2) *Diretti da e per Bologna.*

Linea di Cuneo - Saluzzo - Bra

Partenza da Torino - ant. ore 5 15 9 25
pom. » 1 25 6 49
Arrivo a Torino - ant. » 7 50 12 »
pom. » 3 58 9 15

Linea di Pinerolo

Partenza da Torino - ant. ore 5 50 9 (1)
pom. » 12 5 15
Arrivo a Torino - ant. ore 8 55
pom. » 3 30 8 30 10 10 (1)

(1) *Convoglio festivo.*

FERROVIA VITTORIO-EMANUELE

Linea di Susa - Francia e Ginevra

Part. da Torino - ant. ore 6 » 9 (1)
pom. » 1 5 5 40 11 20 (2)
Arr. a Torino - ant. » 7 55
pom. » 1 40 8 55 10 20 (1) 11 50 (3)

(1) *Convoglio festivo.*
(2) *In corrispondenza colla linea della Savoia.*
(3) *Diretto.*

Linea di Milano - Lago Maggiore - Ivrea Biella - Casale

Partenza da Torino - ant. ore 4 55 8 20 (1)
pom. » 2 » 4 50 (2) 7 20
Arrivo a Torino - ant. » 8 10 (2) 9 40
pom. » 12 50 (1) 5 23 10 55

(1) *Diretto.*
(2) *Solo da e per Vercelli.*

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

Smarrimento di Libretto.

N. 15238.

A termini del Regolamenti della Cassa di risparmio; Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto N° 15238, quindicimila duecento trentotto, spedito il 22 aprile 1861, con domanda di altro libretto in sostituzione,

Si avverte chi possa avervi interesse di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 23 maggio 1863, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (via Bellezia, n. 34), addì 23 aprile 1863.

Il segretario capo d'ufficio F. DEBARTOLOMEIS.

GINNASIO-CONVITTO

PAREGGIATO AI REGI

in San Benigno (circondario di Torino)

Mentre sta per attuarsi il progetto d'una ferrovia a cavalli tra Settimo-Torinese, San Benigno e Rivarolo, si fa sapere al pubblico, che il Collegio al cui uso è stato assegnato il vasto locale dell'Abbazia, è in una posizione veramente amena, sana, e acconcia pei giovani studenti. Chiunque desideri il nuovo programma, lo chiegga per lettera *francata*, al Rettore del Convitto, e gli sarà tosto inviato, pur *franco* di porto.

1445

SOCIETA' GAZ-LUCE

DI TORINO

L'Assemblea generale è convocata per *venerdì* 1.o *maggio* 1863, alle ore 2 pomerid. nel solito locale all'Officina di Porta Milano, affine di deliberare sulla fusione di questa colla Società dei Consumatori Gaz-Luce.

A termini dello Statuto sociale, art. 13, E, non essendo valide le deliberazioni, ove non intervengano almeno cinquanta Azionisti, rappresentanti tra tutti i due quinti delle esistenti Azioni, ovvero trenta Azionisti possessori in complesso della metà di dette Azioni, restano pregati tutti gli Azionisti di intervenirvi; avvertendo che per le Azioni al portatore, è necessario il loro preventivo deposito presso la Cassa della Società, col corredo della distinta dei numeri rispettivi, sottoscritta dall'Azionista.

Intanto e salvo nuovo avviso la Società non farà più scritture d'abbuonamento.

Torino, 29 aprile 1863. 1214

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

SOCIETA' ANONIMA

DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE IN TORINO

Il Consiglio d'Amministrazione previene i signori azionisti che essi sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il 1 prossimo maggio, alle ore *DUE* pomeridiane, nel teatro Vittorio Emanuele, *non essendo questo disponibile prima di detta ora.*

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'andamento generale della Società;

2. Progetto di fusione coll'antica Società sulle basi fondamentali degli statuti della Società dei Consumatori.

I Soci devono a termini dell'art. 18 degli statuti sociali e 24 ore almeno prima del 1 maggio munirsi di uno scontrino che loro verrà rilasciato negli uffici della Società a partire dal giorno 20 corrente onde aver adito alla sala dell'assemblea.

Torino, 14 aprile 1863.

1168 *L'AMMINISTRAZIONE.*

Chemin de fer VICTOR-EMMANUEL

MM. les actionnaires sont prévenus qu'une *Assemblée Générale extraordinaire*, aura lieu *à Paris, le mardi*, 12 *mai prochain*, à 3 heures précises, salle-Hertz, rue de la Victoire, num. 48.

MM. les Actionnaires auront à statuer sur d'importantes Conventions intervenues par suite de l'annexion de la Savoie à la France, et notamment sur des propositions ayant pour objet l'échange et la trasformation des concession de la Compagnie, l'augmentation du fond social et la modification des Statuts.

Tout porteur de *vingt-Actions*, est de droit membre de l'Assemblée. Nul ne peut être fondé de pouvoirs, s'il ne jouit pas lui-même d'un droit d'admission.

La remise des cartes aura lieu, sur la présentation des titres, tous les jours non fériés, de 10 heures à 3 heures, à partir du premier mai prochain jusqu'au 9 du même mois:

A Paris, au siège de l'Administration centrale, 48 bis, rue Basse du Rempart;

A Chambéry à la Banque de Savoie;

A Turin, dans les bureaux de l'Exploitation, caisse centrale (gare Victor-Emmanuel).

Paris, le 27 avril 1863.

Par ordre du Conseil d'Administration

1461 *Le Secrétaire*, L. LE PROVOST.

AVVISO

Pipino Andréa nativo di Carmagnola, rilevatario del negozio da confettiere e liquorista in Torino, d'Ippolito Mazzola, notifica al pubblico di avere con scrittura in data 12 corr. aprile fatta cessione di detto suo negozio ai fratelli Oddono nativi di Pancalieri, col domicilio in Carmagnola, coll'assistenza del costoro zio Gallo Gio. Batt.

Perciò lo stesso signor Pipino invita chiunque credesse aver seco lui crediti di presentarsi entro la corrente settimana, in via Lagrange, n. 22, casa conte di Robilant.

Nel tempo stesso notifica che egli passò procura ai suoi successori Oddono per ricevere o pagare quanto debba o possa essergli dovuto pei conti correnti di negozio che saranno riconosciuti come se fosse egli in persona. 1436

DA VENDERE O DA AFFITTARE

al presente

CASA DI CAMPAGNA sui colli di Cavoretto, composta di num. 9 camere, con aia e giardino, esposta a mezzogiorno.

Dirigersi in via del Valentino, num. 3, piano 2, uscio a sinistra. 584

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'Asta

391 *Per l'affittamento novennale in un sol lotto dei molini detti di* Dora *o* Molassi *e delle* Catene *nel borgo della B. V. del Pilone*

Chiunque intenda di adire all'affittamento novennale dei molini infra designati, proprii di questo Municipio, è invitato a trovarsi *lunedì* 11 *maggio p. v. alle ore* 2 *pomeridiane*, in questo civico palazzo e nella sala d'adunanza della Giunta Municipale, ove il sindaco, assistito dalla Giunta stessa e coll'opera del segretario sottoscritto, procederà all'incanto col metodo dei partiti segreti, per la detta locazione, e farà luogo al deliberamento a favore di quel concorrente che avrà fatta la miglior offerta in eccedenza al *minimum* stabilito dal sindaco in aumento al fitto annuo di L. 70,000; quale *minimum* sarà scritto in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo a pubblica vista al momento dell'apertura dell'incanto, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato del 30 gennaio u. s. stato approvato dal Consiglio comunale.

Consistenza degli stabilimenti dei molini in locazione.

I. — Molini detti di *Dora* o *Molassi* situati nel borgo Dora di questa città, composti coppie 41 di macine mosse da 18 ruote a palette e da una turbina; di due trebbiatoi per il frumento; di grandi magazzeni e tettoie; di locali diversi per uffizi ed alloggi: fanno inoltre parte di detti molini tre forni, alcuni frulloni, un orto, una scuderia ed ampi cortili.

II. — Molini detti delle *Catene* situati nel borgo della B. V. del Pilone, composti di 14 palmenti o coppie di macine da biade, di cui 4 mosse da un solo ruotone in ferro, e 10 mosse, due a due, da una rueta a palette; di una pesta da canape; di un crivellatore (in costruzione); di un ampio magazzeno superiormente; di un alloggio ed orto per il mugnaio; di due stalle con fenile e di porticati attorno all'ampio cortile.

Apposite planimetrie annesse al capitolato succennato designano più esattamente la consistenza in fabbricati e terreni di ciascun molino.

Oltre alle condizioni anzidette gli aspiranti dovranno uniformarsi alle seguenti

Norme ed avvertenze:

1. L'asta si terrà, come si disse, col metodo dei partiti segreti estesi su carta bollata e sottoscritti dai concorrenti, e si osserveranno in essa le forme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in data 7 novembre 1860, chiamatosi in vigore per gli appalti nell'interesse dei comuni.

2. Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno far constare d'avere depositato nella civica Tesoreria, o depositeranno, per cautela dell'asta, a mani del civico Tesoriere, pur presente all'incanto, la somma di L. 20,000 in contanti od in biglietti della Banca Nazionale, od in effetti pubblici al portatore per un valore corrispondente secondo il corso del giorno; quale deposito, appena prestata la cauzione e stipulato l'instrumento di cui infra, verrà restituito al deliberatario, ed ai non deliberatari sarà restituito subito terminata l'asta.

3. Le schede d'offerta saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse in pieghi suggellati a mani del Sindaco, il quale, dopo averle aperte, ne darà lettura agli astanti.

4. La locazione durerà anni 9 a cominciare col 1 luglio p. v. e terminerà così a tutto giugno del 1872.

5. Il pagamento del fitto risultante dal deliberamento sarà fatto a bimestri maturati nella civica Tesoreria.

6. Il deliberatario dovrà prestare una cauzione per l'ammontare di due annate di fitto, o con valida ipoteca sovra beni stabili, o col vincolo di cartelle del debito pubblico dello Stato al valor nominale.

7. Qualora il deliberatario fra due mesi dal giorno del deliberamento definitivo, non avrà stipulato il contratto, colla prestazione della voluta malleveria, per atto pubblico, andrà perdente del suddetto deposito di L. 20,000, e la città sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

8. Il termine utile per presentare un'offerta d'aumento al prezzo di deliberamento non inferiore al ventesimo è di giorni 15, i quali scadranno al meriggio di martedì 26 di detto mese di maggio.

9. Il capitolato delle condizioni e le annessevi planimetrie dei molini sono depositati presso l'ufficio 9 (Contabilità) per la loro visione in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

10. Le spese degl'incanti, d'instrumento, della tassa di registro, delle testimoniali di Stato, dei disegni e della perizia, nonchè ogni altra accessoria sono a carico comune per giusta metà tra la città ed il deliberatario.

Torino, dal civico palazzo, addì 8 marzo 1863.

Il Segretario C. FAVA.

ÉCOLE DE COMMERCE

Cette école pratique, a été établie en 1854 par M.r J. JOSEPH GARNIER, ancien prof. à l'école supérieure du commerce à Paris, prof. aux écoles techniques de Turin, et ex-prof. à l'institut technique des Frères des écoles chrétiennes.

L'enseignement comprend: langue et littérature française, arithmétique commercial, tenue des livres et comptabilité, correspondance commércial, opérations de banque et de bourse, géographie commerciale, étude des marchandises, etc.

Les cours ont lieu le matin et le soir, Turin, rue Neuve, n. 20. 1463

TELE IMPERMEABILI PRIVILEGIATE

Per coperte da carri, vetture, cavalli, tettoie, ecc. Solo deposito per l'Italia. Tuyers per forgie, nuovo sistema di economia del 40 0[0 sul combustibile. Assali inglesi *patent* per vetture, a prezzo di fabbrica.

Seme bachi Dranova e Chilefar. Si dà anche a prodotto.

Presso la Casa Beltrami e Abrate, via Carlo Alberto, num. 5, Torino. 705

DA VENDERE

in Torino, Borgo San Salvario.

CASA composta di trenta membri, cantine, scuderie e fenile, con corte e giardino, cinti, di are 80 circa;

CASA composta di diciotto membri, fenile e scuderia, con corte e giardino cinti, di are 16 circa.

Far capo allo studio del notaio Pietro Percival, via delle Orfane, numero 8, in Torino. 1330

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore

SOCIETA' ANONIMA 884

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

REVOCA DI PROCURA

Achille Santi, con atto 26 corrente, ha rivocato la procura *ad negotia* passata il 2 gennaio ultimo, collo stesso rogito Marietti, in capo a Ronco Francesco pure di questa città.

Tanto si notifica per quegli effetti che di ragione.

Torino, 27 aprile 1863.

1441 G. Bonelli p. c.

1403 NEL FALLIMENTO

di Giordano Michele, già caffettiere all'insegna degli Operai, e domiciliato in Carmagnola, nella via di S. Agostino.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione al passivo del fallimento di detto Michele Giordano ora defunto, di comparire personalmente oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del signor giudice commissario Gioanni Canaveri, alli 18 di maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato, giusta il prescritto del Codice di commercio.

Torino, 27 aprile 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

1448 NOTIFICAZIONE.

Marco Treves negoziante in Vercelli instava sulla citazione a termini dell'articolo 61 del codice di procedura civile del signor Carlo Lamberti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti la regia giudicatura di Torino, sezione Monviso, per ottenerlo condannato al pagamento a suo favore della somma di L. 290 ed accessorii, quale citazione seguì il 23 corrente aprile, essendosi fissato il giorno 4 prossimo maggio ore 8 antimeridiane per comparire come sovra.

Torino, 28 aprile 1863.

Fassini sost. Marinetti.

1453 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Il 24 corrente mese è stato consegnato l'atto di costituzione di società anonima, Cava di granito bianco d'Alzo (Lago d'Orta), in data 6 novembre 1862, ricevuto dal notaio sottoscritto, formata dai signori Carlo Galland, Cesare Scardini, Luigi Duprè ed Angelo Moriondo, approvata con decreto reale in data 18 gennaio 1863, sotto le condizioni di cui in esso, condizioni state accettate dall'assemblea generale degli azionisti, come risulta dal relativo verbale in data 2 marzo 1863 di cui copia pure venne rimessa al tribunale di commercio.

Detta società ha la sede principale in Torino ed una succursale in Alzo, è duratura per anni 30 dalla data del decreto reale.

Il fondo sociale è stato fissato nella somma di L. 500,000, diviso in 1000 azioni di lire 500 caduna indivisibili, e la società anonima ha acquistato le Cave di granito bianco d'Alzo con gli opifizi, già proprie della società collettiva di tal nome.

Torino, 28 aprile 1863.

A. Gio. Signoretti not.

1439 NOTIFICANZA — MONIZIONE.

Instante il signor Eusebio Sormani negoziante residente in Torino, venne a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, col mezzo dell'usciere Benzi Bernardo, notificato alla Catterina Moresino vedova Minoletti, già residente in Torino, e resasi d'ignoto, domicilio, residenza e dimora, il provvedimento del signor giudice del mandamento di Vercelli, 27 corrente, col quale venne fissata monizione nanti lui alle ore 9 antimeridiane delli 4 prossimo maggio, per le risposte a darsi dal signor Omero Bogino procuratore capo in Vercelli, quale curatore deputato all'eredità giacente di Giuseppe Minoletti, in esecuzione della sentenza di questa eccell.ma Corte d'appello 6 marzo ultimo scorso.

Torino, 29 aprile 1863.

Ramboslo p. c.

1449 SOCIETA' COMMERCIALE.

Carlo Camillo Cotta, Capellino Felice e Delaurenti Alessandro, contrassero fra di loro società per l'esercizio di una tipografia e litografia in questa capitale durevole a tutto il 18 maggio 1871, sotto la firma Cotta e Capellino, con un fondo di Ln. 63,000 spettante per un terzo caduno.

In tutte le operazioni sociali, meno per quelle specificamente declinate, occorre la firma di tutti i socii e meglio come ogni cosa trovasi consegnata in scrittura 16 cadente mese, stata in conformità di legge depositata presso il tribunale di commercio.

Torino, 29 aprile 1863.

Gius. Marinetti p. c.

1314 GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Torino in data 8 spirante mese, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione di L. 10,120, prezzo di stabili ad instanza del signor cav. Giovanni Battista Martin maggiore di fanteria, posti in territorio di Grosso, espropriati al signor cav. Giuseppe Ferraris di Torino, e deliberati allo stesso instante cav. Martin; ed ingiunse tutti i creditori ed aventi dritto alla distribuzione di detto prezzo a proporre le loro ragioni entro giorni 30, nominando a giudice commesso il signor avvocato Bertalazone.

Torino, 22 aprile 1863.

Bianciotti p. c.

1440 NOTIFICAZIONE

Il 27 corrente mese venne notificata a Demetrio Muller, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, la sentenza proferta da questo tribunale di commercio il 14 stesso mese, ad instanza della ditta Marechal, Bernaud e Magnan, con cui si dichiarò la di lui contumacia, rinviando la causa per la discussione in merito ed in contraddittorio dei cointeressati Gioanni Battista Benedicenti e Napoleone Bono, alle ore 2 pomeridiane del giorno 8 prossimo maggio.

Torino, 28 aprile 1863.

Delli sost. Tesio.

1447 TRASCRIZIONE.

Per atto delli 28 gennaio 1863, rogato Merenda, Viglino Carlo Giuseppe fu Carlo, acquistava da Prando Ottavio fu Gio. Batt., ambi domiciliati in Alba, un corpo di casa con siti, aia e campo attiguo presso detta città, regione Borgo, coerenti gli eredi Malcotti Gio. Batt., eredi Cantamessa, e la strada vicinale, numero di mappa 195 1[2, sezione B, al prezzo di L. 1000; stato trascritto all'ufficio d'ipoteche d'Alba il 21 marzo 1863, posto al vol. 25, art. 698.

Alba, 10 aprile 1863.

C. F. Merenda p. c.

1329 In nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il regio tribunale di circondario di Ancona, 1 sezione, riunito in camera di Consiglio, previo ricorso di Reggiani Ciriaco impiegato, domiciliato in Ancona, avanzato col mezzo del procuratore Franceschi Achille in data 11 febbraio 1862 e con il quale richiedevasi che fosse dichiarata l'assenza di suo figlio Giovanni a mente dell'art. 79 del codice civile;

Il tribunale suddetto ordina, che in contraddittorio del pubblico Ministero si assumano informazioni sull'assenza di Giovanni Reggiani e sulle cause della medesima a senso degli articoli 80 ed 81 del ridetto codice civile, ed ordina pure che la presente preparatoria sentenza sia pubblicata nei luoghi prescritti dal successivo art. 83 ed inserita nel foglio il *Corriere delle Marche* o nel foglio *Ufficiale del Regno.*

Data in Ancona, addì 26 febbraio 1862, intervenendovi i signori avvocati E. Orsini presidente, Emidio Cesarini giudice ed Emilio Donzelli giudice.

Ancona, 22 aprile 1863.

Per copia conforme all'originale

Achille Franceschi proc.

1320 GRADUAZIONE.

Con provvedimento dell'illustrissimo signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo in data 26 marzo ultimo, sull'instanza della signora Felicita Panseron vedova Liberti, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione dei creditori di Pagliero Michele debitore e Osenda Francesco terzo possessore, ambi di Busca, sul prezzo beni siti in Busca e deliberati con verbale di secondo incanto 14 marzo 1851, pel prezzo di L. 1350 al signor Giovanni Battista Libert pure di Busca, ed ingiunti li creditori stessi ad uniformarsi all'art. 849 del codice di proc. civile.

Cuneo, 20 aprile 1863.

Beltramo.

1372 AUMENTO DI SESTO.

L'edifizio da molino detto Moline Anglo-Americano e beni annessi siti in territorio di Cuneo, caduti nell'eredità dell'avvocato e liquidatore Carlo Meschini, vivendo domiciliato in Torino, e stati posti in subasta ad instanza delli sigg. Francesco Meschini, residente in Cuneo, quale erede beneficiato del detto sig. avv. e liquidatore Carlo Meschini e cav. Gius. Brocchi, residente in Torino, sul prezzo d'estimo di L. 40,961 cent. 83, pel 1 lotto, di L. 6273 cent. 35 per il 2 lotto, e di L. 2438 cent. 67 per il 3 lotto, vennero con sentenza del tribunale di questo circondario in data d'oggi deliberati a favore del signor Bartolomeo Revelli dimorante a Torino, per li seguenti prezzi, cioè:

Il lotto 1 composto degli stabili notati in mappa coi numeri 5107, 5161, 5160, 5159, 5108, 5109 e 5110 della superficie totale di ett. 1, are 37, cent. 92, per la somma di L. 41,300.

Il lotto 2, composto degli stabili indicati in mappa coi numeri 5154, 5155, della superficie di ett. 1, are 69, cent. 35, per la somma di L. 6350.

Ed il lotto 3, composto dello stabile notato in mappa col numero 5128, della superficie di are 65, cent. 91, per la somma di L. 2490.

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade col giorno 9 maggio prossimo venturo.

Cuneo, 24 aprile 1863.

Il segr. del tribun. del circond.

Gio. Fissore.

1317 PURGAZIONE DI STABILI.

NOTIFICANZA

Con atto pubblico 17 settembre 1862 rogato Giuseppe Donalisio notaio a Fossano, li signori Domenico e Gioanni fratelli Scielli fu Giovanni, il primo tanto a nome proprio quanto come procuratore generale dell'altro loro fratello Francesco, nativi di Pura in Svizzera e domiciliati in Fossano, hanno venduto alla Città di Fossano li seguenti beni stabili al prezzo di L. 22,000.

Casa e tettoia in parte già monastero di S. Clara, cortili, giardini, sito di passaggio e pozzo d'acqua viva comune con altri e sito di passaggio per metà, il tutto posto nella città di Fossano, terziere Romanisio e fra le indicate coerenze.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il dì 8 ottobre 1862.

Desiderando quindi l'acquisitore Municipio di Fossano in persona dell'attuale sindaco signor cav. Filippo Vassallo, rappresentato dal procuratore sottoscritto presso cui fece elezione di domicilio, di purgare li beni stessi da ogni ipoteca e privilegio, chiese ed ottenne dall'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo con suo decreto in data 28 scorso marzo la deputazione dell'usciere Giuseppe Trona per le notificazioni tutte di cui agli articoli 2306 e 2307 del codice civile.

Lo stesso acquisitore per conseguenza notifica di essere desso pronto a pagare sino alla concorrenza del prezzo stipulato, li crediti tutti sì esigibili che non, sì e come verrà ordinato dal suddetto tribunale in apposito giudicio di graduazione.

Cuneo, 20 aprile 1863.

Camillo Luciano p. c.

1336 INCANTO.

Il notaio Carlo Solaro infrasottoscritto, il giorno 19 prossimo entrante maggio, alle ore 10 antimeridiane, procederà nel suo ufficio tenuto in questa città, sezione Piazza Maggiore, contrada di Vico, n. 132, all'incanto e successivo deliberamento degli stabili di Giambattista Dalmazzo, che fanno vendere i sindaci del fallimento del medesimo signori Amato Gaydon e Giuseppe Villanis, consistenti in una vigna sita su questo territorio, nella regione Borgatto, di are 79, 24, con piccolo casotto entrostante; in altra vigna nella regione Garzegna, di are 82, 96, con piccolo chiabotto entro, ed in un palco nel teatro della sezione di Breo, da vendersi questo sul prezzo di lire 300; la vigna, regione Garzegna, di L. 2800; e l'altra di L. 1500; alle condizioni inserte in apposito manifesto pubblicato a mente di legge.

Mondovì, 22 aprile 1863.

Carlo Solaro not. commesso.

1434 FALLIMENTO

di Luigi Rizzi fu Giovanni già albergatore in Vercelli.

Il segretario del tribunale del circondario di Vercelli facente funzioni di tribunale di commercio, in esecuzione dell'ordinanza del signor giudice commissario nel giudizio di fallimento di Luigi Rizzi in data del 25 corrente mese, previene tutti i creditori del predetto fallito Rizzi di rimettere entro giorni 20 per coloro che abitano in questa città, coll'accrescimento d'un giorno per ogni cinque miriametri di distanza per quelli che sono domiciliati in altri luoghi dei regi Stati, i loro titoli di credito oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, ai signori Ilengo Annibale e Giorgio Demichelis di Vercelli sindaci definitivi di detto fallimento, se pure non preferiscono di fare tale rimessione alla segreteria di questo tribunale e di comparire quindi personalmente o per mezzo d'un mandatario nanti il prefato signor giudice e nella sala delle pubbliche udienze di detto tribunale alle ore 10 antimeridiane del 28 prossimo venturo maggio per ivi procedere alla verificazione dei crediti e prendere quelle altre deliberazioni che del caso.

Vercelli, 26 aprile 1863.

Caron sost. segr.

RETTIFICAZIONE.

Nel Suppl. num. 99, pag. 4, colonna 2, e Gazzetta n. 101, pag. 4, col. 3 (Estratto di bando), linea 5, invece di *sabbato* 31 *pross. maggio* vuolsi leggere *al mezzodì di sabbato* 30 *pross. maggio.*

Torino, Tip. G. Favale e Comp.